

Erickson

2° Convegno
Internazionale

Sono adulto

DISABILITÀ
DIRITTO ALLA SCELTA
E PROGETTO DI VITA

Rimini, 8 e 9 marzo 2019



Marzia Castiglione, in arte Zoe Rondini

***“La narrazione di sé come
finestra su sé stessi e sul mondo”***

«L'uomo nasce e piange. È così. Lo ha deciso madre natura. Ma io nasco e non piango. Non respiro nemmeno. Provano disperatamente a rianimarmi, ma rimango cinque minuti senza respiro. Sono solo di cinque minuti, i primi della mia vita.»

(Nata viva, Capitolo 1)

2011 la pubblicazione di «Nata viva»

- Uno dei miei **traguardi più importanti**: un obiettivo fortemente desiderato da me e non imposto da altri (**libertà & emancipazione**)
- La pubblicazione di “Nata viva” ha rappresentato per me **l’inizio di un denso e positivo percorso professionale**
- Grazie a questo lungo e **profondo percorso di riflessione** interiore sono libera di poter scrivere un **racconto diverso** dalle mie personali esperienze di vita

La narrazione come strumento di emancipazione delle persone con disabilità

- **Pedagogia classica** (es. Makarenko e Montessori) – l'importanza di un metodo adeguato e progettuale per sostenere **la formazione dell'lo nelle persone con disabilità**
- La formazione dell'lo: ***dinamico ed essenziale confronto con gli altri*** (Makarenko)
- **Per le persone con disabilità** il processo è il medesimo, ma con delle problematiche diverse: ***il diversamente abile è una persona che deve trovare, o proporre, un percorso alternativo alla via normale***

Il sostegno ad una vita indipendente delle persone disabili

- La **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità** propone una diversa concezione della disabilità: *altro non è che il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri*
- **Italia tra traguardi raggiunti e nuove sfide:** la legge 104 del 92 tutela dei diritti delle persone disabili e delle loro famiglie a livello economico, scolastico, lavorativo e la legge 68 del 99 sul diritto all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Consapevolezza del contributo delle persone disabili alla società

“Noi disabili dovremmo pensare di più al contributo che possiamo offrire alla nostra società” (Jacopo Melio)

Art. 8 Convenzione ONU: promuovere la consapevolezza sulle capacità e i contributi delle persone con disabilità

La narrazione del sé come strumento per accrescere la consapevolezza delle persone con disabilità e sulla disabilità

- **La valenza terapeutica della narrazione del sé:** *il fatto di scegliere delle parole per raccontare un evento e dar voce a un'emozione, offre l'occasione per fermarsi a riflettere e darsi un tempo più ampio rispetto ai discorsi orali*
- **L'utilità dei ricordi autobiografici:** autocoscienza e coerenza personale

La narrazione per Zoe – «Nata viva»

- Oggi mi rendo conto che è grazie alla mia **diversità** ed al **racconto di essa** che sono riuscita a realizzarmi umanamente e professionalmente
- **Dal diario personale al romanzo** autobiografico e di formazione
- «Nata viva» rappresenta un mio modo di **interagire con gli altri abbattendo le barriere** create dalla mia “condizione” di persona disabile
- La scrittura ha rappresentato per me la prima vera forma di **consapevolezza e emancipazione**

«Nata viva» seme di tanti progetti

- L'opera teatrale “La cantastorie Zoe”
- Il cortometraggio “Nata viva” (primo classificato al premio L'Anello debole - Capodarco L'Altro Festival 2016)
- Il progetto nelle scuole “Disabilità e narrazione di sé; come raccontare le proprie piccole e grandi disabilità”
- Lezione annuale presso il Master di neuropsicologia dell'età evolutiva, Università Lumsa di Roma

Aiutare gli altri a raccontarsi

#1. Un saggio polifonico sulla disabilità

- Un insieme di **interviste** a persone disabili e a chi gravita intorno alla disabilità
- Il saggio mira ad aprire più finestre possibili sul tema della disabilità, cercando di **dribblare luoghi comuni, risposte chiuse e frasi fatte**
- **Obiettivo principale:** dar voce alle persone disabili
- **Ostacoli incontrati:** diffidenza e reticenza ad aprirsi dovute spesso alla mancata consapevolezza di sé stessi
- Il progetto è stato per me un'occasione per **misurarsi con diversi modi di vivere la disabilità**

Aiutare gli altri a raccontarsi

#2. In giro per le scuole: «Disabilità e narrazione di sé»

- L'intento degli incontri è quello di stimolare la **narrazione di sé** quale strumento di presa di coscienza dei propri **limiti**, mancanze, ma anche delle proprie **potenzialità**
- Messaggio trasmesso: la “**diversità**” è negli occhi di guarda
- Metodo efficace per coinvolgere i ragazzi in un'ottica di **prevenzione al bullismo e rispetto di ogni differenza**

...In giro per le scuole

Zoe ti sei mai innamorata”?

Tuo padre c'era e se era presente cosa faceva?

Se non avessi avuto quel “cortocircuito” al momento della nascita saresti stata comunque una scrittrice o pensi che avresti fatto un lavoro diverso?

Nei panni dei tuoi familiari cosa avresti fatto con una bambina disabile?”

Cosa provavi quando le tue compagne di classe e le insegnanti non ti volevano aiutare?

Come hai fatto a raccontare la tua nascita? Ma tu te la ricordi?!

Sono adulto

DISABILITÀ DIRITTO ALLA SCELTA
E PROGETTO DI VITA

Erickson

Le diverse forme di narrazione: dalla scrittura all'immagine



TRAILER NATA VIVA

***La vita riserva inaspettate sorprese alle
persone che nonostante tutto... nascono
vive!***

Grazie per l'attenzione